



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE
Salita San Bartolomeo, 10 - 86100 CAMPOBASSO**

Procedura ad evidenza pubblica, mediante pubblico incanto, per l'affidamento, a canone agevolato, di spazi entro siti, istituti e luoghi della cultura di proprietà del demanio dello Stato, ramo storico-artistico, affidati in gestione al MIBACT, esistenti nel territorio della regione Molise, per finalità di interesse pubblico consistenti nello svolgimento di servizi per il pubblico, ossia di funzioni ed attività destinate alla promozione della conoscenza del patrimonio culturale nazionale presente nella regione ed al miglioramento delle condizioni per la sua fruizione da parte della collettività, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura e del turismo.

BANDO DI GARA

riservato, ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 1, lettera g), del d.p.r. 13 settembre 2005, n. 296, che perseguono fini di rilevante interesse nel campo della cultura e della ricerca.

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Molise, con riferimento alla concessione in uso di spazi, entro istituti e luoghi della cultura di proprietà del demanio dello Stato, ramo storico-artistico, affidati in gestione al MIBACT, esistenti nel territorio della regione Molise, per la finalità di interesse pubblico consistente nello svolgimento di servizi per il pubblico, ai sensi dell'articolo 117 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, ed in particolare di funzioni ed attività destinate alla promozione della conoscenza, da parte della collettività, del patrimonio culturale nazionale presente in regione, nonché al miglioramento delle condizioni per la fruizione di detti luoghi ed istituti da parte del pubblico, così da incrementare, al contempo, lo sviluppo sia culturale che turistico dei siti in cui essi sono collocati [ai sensi del già citato articolo 11, comma 1, lettera g), punto 4, del d.P.R. n. 296/2005, nonché del decreto-legge 31 maggio 2014 n. 83, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014 n. 106],

INVITA

Le istituzioni, fondazioni e associazioni che siano state costituite, senza scopo di lucro, entro il 30 settembre 2014, ed i cui associati o partecipanti svolgano o promuovano attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico e che organizzino e realizzino attività culturali per la manutenzione, la protezione o il restauro del patrimonio culturale, così come definito all'articolo 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, ivi compresi lo svolgimento, in Italia e all'estero, di attività di indagine archeologica, l'organizzazione di mostre e di esposizioni di rilevante interesse scientifico-culturale, e gli studi e le ricerche eventualmente a tal fine necessari, nonché ogni altra manifestazione di rilevante interesse scientifico- culturale anche a fini didattico-promozionali, ivi compresi gli studi, le ricerche, la documentazione e la catalogazione, e le pubblicazioni relative ai beni culturali, **che vi abbiano interesse, a presentare proposte progettuali** per la gestione in concessione di spazi di proprietà demaniale, così come definiti nel successivo paragrafo del presente bando, intitolato "Spazi individuati ai fini della concessione", al fine di migliorare la fruibilità pubblica dei siti, istituti e luoghi della cultura in cui detti spazi sono inseriti e attivare circuiti turistico-culturali.

Le istituzioni, fondazioni o associazioni che intendono partecipare al presente bando di gara dovranno

A) essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. avere almeno una sede operativa nel territorio della regione Molise;
2. comprovare, mediante idonee certificazioni rilasciate dagli enti competenti ovvero mediante dichiarazioni sostitutive, rese dagli interessati ai sensi degli articoli 46 o 47, e con le modalità di cui all'articolo 38, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di essere costituite per il 90% da associati o partecipanti di età inferiore ai 40 anni;
3. comprovare, con le medesime modalità di cui al punto 2, che almeno il 60% degli associati o partecipanti sono dotati di titoli di formazione post-universitaria in materie afferenti al bando (dottorato di ricerca, diploma di specializzazione e titoli equipollenti);
4. comprovare, mediante specifiche certificazioni rilasciate esclusivamente dagli uffici del MIBACT o di Enti pubblici territoriali, istituzionalmente competenti ad assicurare la pubblica fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. n. 42/2004, ovvero mediante dichiarazioni sostitutive, rese dagli interessati ai sensi degli articoli 46 o 47, e con le modalità di cui all'articolo 38, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, afferenti esclusivamente ad esperienze svolte in collaborazione o per conto di uffici del MIBACT o di Enti pubblici territoriali, istituzionalmente competenti ad assicurare la pubblica fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale, il possesso, da parte degli associati o partecipanti, di una esperienza almeno triennale nello svolgimento di attività di valorizzazione e di educazione al patrimonio culturale, all'interno di istituti e luoghi della cultura, che sia afferente, nel complesso, a tutto l'arco cronologico di riferimento dei siti oggetto del presente bando di concessione;

5. comprovare, con le medesime modalità di cui al precedente punto 4, il possesso, da parte degli associati o partecipanti, di una esperienza almeno triennale nello svolgimento di attività aventi ad oggetto la promozione della cultura materiale del territorio;

6. comprovare, mediante specifiche certificazioni rilasciate dagli uffici del MIBACT, attesa la loro competenza istituzionale esclusiva in materia di tutela dei beni culturali, ivi compresi quelli di interesse archeologico, ovvero mediante dichiarazioni sostitutive, rese dagli interessati ai sensi degli articoli 46 o 47, e con le modalità di cui all'articolo 38, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso, da parte di almeno il 30% degli associati o partecipanti, di una esperienza almeno triennale nello svolgimento di attività di sorveglianza archeologica e di verifiche preventive dell'interesse archeologico, ai sensi degli articoli 95 e 96 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

7. comprovare, con le medesime modalità di cui al precedente punto 2, il possesso, da parte di almeno il 30% degli associati o partecipanti, di una esperienza almeno triennale in progetti di studio del territorio;

8. comprovare, con le medesime modalità di cui al precedente punto 4, il possesso, da parte di almeno il 30% degli associati o partecipanti, di una esperienza almeno triennale nello svolgimento di attività di catalogazione e digitalizzazione di schede di materiale archeologico, storico-artistico, architettonico ed etnoantropologico, secondo le normative ICCD.

B) inviare un plico, che dovrà contenere la documentazione di cui al precedente punto A) e le proposte progettuali di cui si dirà di seguito, indirizzato a:

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise
Salita San Bartolomeo, 10
86100 CAMPOBASSO**

Tale plico dovrà pervenire all'indirizzo sopra indicato, tramite l'Ufficio Protocollo, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 5 novembre 2014.

Le istituzioni, le fondazioni e le associazioni interessate, che rispondano ai requisiti sopra specificati, dovranno far pervenire il plico in questione entro il termine di cui sopra, a mezzo del servizio postale o di agenzia di recapito riconosciuta.

Sul plico, oltre all'indirizzo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise, come sopra indicato, dovrà essere specificato in modo completo e leggibile il nome e l'indirizzo completi del proponente e dovrà essere riportata la dicitura: «CONCESSIONE IN USO DI SPAZI IN ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA DI PROPRIETÀ STATALE, AI SENSI DEL D.P.R. N. 296 DEL 13

SETTEMBRE 2005, PER FINALITA' DI PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE NAZIONALE, NONCHE' DI RILANCIO DEL TURISMO, AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2014 N. 83, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 29 LUGLIO 2014 N. 106 - **NON APRIRE**».

Il plico dovrà essere controfirmato sui lembi di chiusura e sigillato con ceralacca, a garanzia della segretezza dell'offerta. La ceralacca può essere sostituita da nastro adesivo sigillante trasparente, in modo da rendere visibile la/le firma/e sui lembi di chiusura.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittente.

Il plico stesso dovrà giungere a destinazione integro, chiuso e nel termine temporale sopra stabilito, il quale è perentorio.

Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) Statuto dell'istituzione, della fondazione o dell'associazione;**
- 2) Atto costitutivo dell'istituzione, della fondazione o dell'associazione;**
- 3) Elenco degli associati o partecipanti;**
- 4) Percorso curricolare di ogni singolo associato in formato digitale;**
- 5) Una proposta progettuale, sviluppata per un arco temporale di sei anni a far data dal 1° dicembre 2014 ed elaborata fino al livello di progetto definitivo, di miglioramento delle condizioni di fruizione pubblica dei siti di cui al successivo elenco, con indicazione delle proposte di utilizzo degli spazi, presenti negli istituti e luoghi della cultura specificati nell'elenco che segue, già menzionato, nonché di promozione culturale e di sviluppo turistico dei medesimi siti, oltre che di qualsiasi ulteriore miglioria o attività di supporto che si ritenga utile avviare od implementare per le medesime finalità.**

Non si darà corso all'apertura dei plichi che non risultino pervenuti entro il termine perentorio sopra indicato; che non siano stati formati secondo le modalità sopra descritte, che non riportino sulla busta le scritte sopra indicate.

Non si darà corso alla valutazione delle proposte progettuali di educazione al patrimonio culturale e di miglioramento delle condizioni di fruizione pubblica del medesimo che non siano complete di tutta la documentazione richiesta.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prendere in considerazione, in ordine cronologico di arrivo, le proposte progettuali presentate oltre il termine perentorio sopra detto, esclusivamente nei seguenti casi:

- qualora, entro il predetto termine, non sia stata presentata nessuna proposta;
- ovvero, qualora tutte le proposte presentate, al termine della procedura di valutazione da parte della apposita Commissione di Valutazione, di cui al successivo

paragrafo, non siano state valutate positivamente, secondo le modalità indicate di seguito.

Le proposte progettuali pervenute verranno valutate da una apposita Commissione di Valutazione, nominata successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, e comunque entro il giorno 7 novembre 2014, sulla base dei seguenti elementi:

- possesso dei requisiti, da parte dell'istituzione, della fondazione o dell'associazione, richiesti al precedente punto A) (e connessa valutazione dello statuto e dell'atto costitutivo);
- possesso dei requisiti, da parte dei componenti dell'istituzione, della fondazione o dell'associazione, indicati al precedente punto A) e connessa valutazione dei relativi *curricula*;
- concreta realizzabilità della proposta progettuale presentata;
- risultati ipotizzati e loro congruenza rispetto alla proposta progettuale;
- ricadute economiche per i siti interessati;
- livelli di miglioramento degli *standard* di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico;
- piani tariffari proposti per i servizi offerti al pubblico, con indicazione delle relative percentuali in favore dell'Amministrazione BACT e metodologia di aggiornamento degli stessi;
- valore economico complessivo della proposta, ivi compreso il miglioramento economico del canone di concessione base, fissato qui di seguito, per l'utilizzo degli spazi di seguito specificati entro gli istituti e luoghi della cultura;

In caso di pluralità di proposte, esse verranno valutate comparativamente in riferimento agli elementi testé indicati.

L'Amministrazione BACT, acquisiti i risultati delle valutazioni effettuate dalla apposita Commissione di Valutazione, che concluderà i propri lavori entro il 21 novembre 2014, si esprimerà in relazione al pubblico interesse della proposta per la promozione della conoscenza ed il miglioramento delle condizioni di fruizione pubblica dei siti di interesse culturale di cui all'elenco che segue, attraverso un provvedimento di formale approvazione dei detti risultati.

Prima dell'approvazione, anche sulla base delle eventuali indicazioni fornite dalla Commissione di Valutazione, l'Amministrazione BACT potrà invitare il soggetto che ha proposto il progetto valutato come migliore dalla Commissione ad apportare alla propria proposta progettuale le modifiche necessarie per la sua approvazione definitiva, alla quale si farà luogo comunque entro il 28 novembre 2014.

Nel caso in cui il proponente non ritenga di aderire alla richiesta di miglioramento della proposta progettuale, la stessa non potrà essere valutata di pubblico interesse e l'Amministrazione, con apposito provvedimento che verrà comunque assunto entro il 28 novembre 2014, non darà corso all'aggiudicazione.

Spazi individuati per la concessione in uso a canone agevolato

Comprensorio di Venafro (che include il Museo archeologico di Santa Chiara con le aree archeologiche del teatro, dell'anfiteatro-Verlasce e degli altri siti archeologici urbani; il Museo nazionale di Castello Pandone; il sito archeologico dell'abbazia di San Vincenzo al Volturno, ad ultimazione dei lavori in corso). L'aggiudicatario si avvarrà dei vani situati nel **Verlasce, nello stabile individuato con il numero 46**, come da planimetria allegata (mq. 300 circa), e nel **castello Pandone, nei vani denominati “stanza della didattica” e “stanza del camino”**, rispettivamente di mq. 65,00 e mq. 45.20 circa.

Comprensorio di Isernia (che include, a Isernia, il Museo del Paleolitico ed il Museo di Santa Maria delle Monache, nonché il santuario sannitico di Pietrabbondante, quello di Vastogirardi e il castello di Bagnoli del Trigno). L'aggiudicatario si avvarrà dei vani nel **Museo del Paleolitico** e nel **Museo di Santa Maria delle Monache** destinati ad attività didattica rispettivamente per mq. 30,00 e mq. 60,00 circa.

Comprensorio di Sepino (che include il sito archeologico di Sepino-Altilia, il santuario sannitico di San Pietro di Cantoni a Sepino, la fortificazione di Terravecchia di Sepino, il santuario sannitico di Campochiaro, le varie fortificazioni sannitiche situate sulle dorsali ai due lati della valle del Tammaro).

L'aggiudicatario si avvarrà degli edifici situati **nell'area archeologica di Sepino-Altilia, ed in particolare dell'immobile indicato con il numero civico 23, cui si aggiungono gli spazi per l'accoglienza e il booking turistico**, per mq. 287,00 circa.

Comprensorio di Campobasso (che include il Museo Sannitico a Campobasso, il Museo di Palazzo Pistilli a Campobasso, l'abitato sannitico di Monte Vairano a Busso-Baranello, il tempio sannitico di San Giovanni in Galdo, il castello di Gambatesa, il castello di Castropignano). L'aggiudicatario si avvarrà **dei vani situati nell'immobile del Museo Sannitico, denominati ex sala delle lingue ed ex saletta della bellezza**, per mq. 40,00 circa.

Comprensorio di Larino (che include il parco archeologico dell'anfiteatro e Villa Zappone a Larino, nonché gli altri siti archeologici di Larino, i siti archeologici di Roccavivara presso Santa Maria di Canneto e presso San Fabiano, il sito archeologico di Gerione a Casacalenda, il sito archeologico di Santa Maria di Casalpiano a Morrone del Sannio, il castello di Civitacampomariano). L'aggiudicatario si avvarrà degli edifici situati **nel Parco archeologico di Villa Zappone, denominati ex Scuderia ed ex Lavanderia**, per mq. 144,00 circa.

Condizioni di concessione e parametri di valutazione dell'offerta ricompresa nella proposta progettuale:

1) CANONE ANNUO DI CONCESSIONE IN USO DEGLI SPAZI SOPRA ELENCATI

Sulla base degli introiti registrati negli istituti e luoghi della cultura aperti al pubblico e con servizio di biglietteria nel territorio molisano, che sono pari a 17.000 euro circa per anno, il canone di concessione che l'aggiudicatario è tenuto a versare allo Stato quale corrispettivo dell'uso degli spazi sopra descritti viene determinato in ragione del 20% di tali introiti, e quindi in € 3.400,00, salvi i miglioramenti della percentuale testé indicata, proposti in sede di offerta.

I miglioramenti, in aumento, della percentuale sopra indicata incideranno in ragione, al massimo, del 10% nell'attribuzione del punteggio complessivo relativo alla valutazione comparativa delle offerte.

2) UTILIZZAZIONE COMMERCIALE DELLE RIPRODUZIONI DI BENI O DI OGGETTI ISPIRATI AI TEMI DELLE RACCOLTE OSPITATE NEGLI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

L'offerente, nella propria proposta progettuale, indicherà dettagliatamente tipologia e modelli delle riproduzioni di che trattasi, nonché degli oggetti, ispirati ai temi delle raccolte, tanto archeologiche che storico-artistiche, di cui intende proporre la vendita negli istituti e luoghi sopra specificati, nonché ogni altro oggetto di cui intende organizzare la vendita negli spazi dedicati. L'aggiudicatario è tenuto a versare allo Stato una percentuale pari al 10% degli introiti derivanti dalla vendita di tali riproduzioni ed oggetti negli istituti e luoghi della cultura sopra menzionati, salvi i miglioramenti della percentuale testé indicata, proposti in sede di offerta.

I miglioramenti, in aumento, della percentuale sopra indicata incideranno in ragione, al massimo, del 10% nell'attribuzione del punteggio complessivo relativo alla valutazione comparativa delle offerte.

La qualità dei materiali proposti per le riproduzioni e/o le creazioni artistiche nonché l'estetica degli oggetti proposti per la vendita incideranno in ragione, al massimo, del 25% nell'attribuzione del punteggio complessivo relativo alla valutazione comparativa delle offerte.

3) SERVIZIO EDITORIALE E DI VENDITA RIGUARDANTE I CATALOGHI E I SUSSIDI CATALOGRAFICI, AUDIOVISIVI E INFORMATICI, NONCHE' OGNI ALTRO MATERIALE INFORMATIVO.

L'offerente, nella propria proposta progettuale, è tenuto ad indicare le modalità attraverso le quali intende provvedere a curare e ad aggiornare i testi e a definire la documentazione grafica a fotografica dei materiali sopra specificati, riguardanti gli istituti e i luoghi della cultura o singoli monumenti dei siti sopra menzionati.

Fatte salve le sole spese di stampa, di cui si farà carico, per assicurare omogeneità di risultati, l'Amministrazione BACT, gli introiti derivanti dalla vendita di tutti tali materiali, ivi compresi quelli della cui edizione si farà carico l'aggiudicatario, saranno ripartiti secondo le seguenti misure percentuali: 40% allo Stato, 60% all'aggiudicatario, salvi i miglioramenti, in favore dello Stato, del rapporto percentuale testé indicato, proposti in sede di offerta.

I miglioramenti, in aumento, della percentuale sopra indicata, per quel che riguarda le pubblicazioni a stampa, incideranno in ragione, al massimo, del 10% nell'attribuzione del punteggio complessivo relativo alla valutazione comparativa delle offerte.

4) SERVIZI DI STUDIO E DI RICERCA, ANCHE PER FINI DI TUTELA, NONCHE' DI ACCOGLIENZA, IVI INCLUSI QUELLI DI ASSISTENZA E DI INTRATTENIMENTO PER L'INFANZIA, I SERVIZI DI INFORMAZIONE, DI GUIDA E ASSISTENZA DIDATTICA, I CENTRI DI INCONTRO.

L'offerente, nella proposta progettuale, tra l'altro, è tenuto ad indicare:

- le modalità prescelte per la promozione di tutti i siti culturali sopra elencati in ambito scolastico, culturale e turistico e per l'assistenza al pubblico, al fine di incrementare il numero dei visitatori;

- le modalità prescelte per procedere al controllo ed all'aggiornamento periodico, specificando il relativo lasso temporale, beninteso entro il limite dei sei anni previsti per la durata della concessione, del catalogo degli oggetti conservati nei musei, indicando altresì se tale operazione venga effettuata a titolo gratuito o oneroso per l'Amministrazione BACT, ed in questo secondo caso specificando quali ne siano i costi;

- le modalità prescelte per procedere al controllo ed alla catalogazione aggiornata, specificando il lasso temporale necessario allo scopo, beninteso entro il limite dei sei anni previsti per la durata della concessione, delle opere e dei materiali conservati nei depositi, indicando altresì se tale operazione venga effettuata a titolo gratuito o oneroso per l'Amministrazione BACT, ed in questo secondo caso specificando quali ne siano i costi;

- le modalità prescelte per procedere alla effettuazione di eventuali prospezioni geofisiche ove le medesime fossero richieste dall'Amministrazione BACT per finalità di tutela, beninteso entro il limite dei sei anni previsti per la durata della concessione, indicando altresì se tali operazioni vengano effettuate a titolo gratuito o oneroso per l'Amministrazione BACT, ed in questo secondo caso specificando quali ne siano i costi;

- le modalità prescelte per procedere alla effettuazione di eventuali indagini archeologiche preventive, ove le medesime fossero richieste a soggetti terzi dall'Amministrazione BACT per finalità di tutela, beninteso entro il limite dei sei anni previsti per la durata della concessione, specificando quali ne siano i costi;

- le modalità prescelte per procedere alla realizzazione di studi specifici, finalizzati alla promozione dei luoghi della cultura sopra elencati, anche attraverso il loro inserimento in elenchi di interesse comunitario o internazionale, beninteso entro il limite dei sei anni previsti per la durata della concessione, indicando altresì se tali operazioni vengano effettuate a titolo gratuito o oneroso per l'Amministrazione BACT, ed in questo secondo caso specificando quali ne siano i costi.

La valutazione dei profili sopra indicati della proposta progettuale inciderà in ragione, al massimo, del 30% nell'attribuzione del punteggio complessivo relativo alla valutazione comparativa delle offerte.

5) ORGANIZZAZIONE DI MOSTRE E MANIFESTAZIONI CULTURALI, NONCHE' DI INIZIATIVE PROMOZIONALI

L'offerente, nella proposta progettuale, tra l'altro, è tenuto anche ad indicare:

- le modalità prescelte per procedere, negli istituti e luoghi della cultura di cui all'elenco che precede, alla organizzazione di mostre, manifestazioni culturali, iniziative promozionali, finalizzate alla promozione della conoscenza del patrimonio culturale, oltre che della cultura materiale e delle tradizioni agro-alimentari aventi valenza storico-identitaria, beninteso entro il limite dei sei anni previsti per la durata della concessione, indicando altresì se tali operazioni vengano effettuate a titolo gratuito o oneroso, ed in questo secondo caso, quale sia la percentuale degli introiti riservati all'Amministrazione BACT.

La valutazione dei profili sopra indicati della proposta progettuale inciderà in ragione, al massimo, del 15% nell'attribuzione del punteggio complessivo relativo alla valutazione comparativa delle offerte.

6) ONERI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE E AI CONSUMI

Le istituzioni, le fondazioni e le associazioni partecipanti alla gara di cui al presente bando, dovranno anche dichiarare di obbligarsi, per la durata temporale della concessione, a farsi carico degli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi dati in concessione così come da elenco, a termini dell'articolo 11, comma 1 del d.P.R. n. 296/2005.

Le istituzioni, le fondazioni e le associazioni partecipanti alla gara di cui al presente bando, dovranno inoltre dichiarare di obbligarsi, per la durata temporale della concessione, a farsi carico degli oneri relativi ai consumi connessi ai servizi idrici, elettrici, telefonici, di riscaldamento, ecc., relativi agli spazi di loro pertinenza.

CONCESSIONI IN USO A CARATTERE OCCASIONALE

Eventuali ulteriori spazi, da destinare ad attività didattiche, manifestazioni culturali e a quanto altro necessario per il miglioramento delle condizioni di fruizione dei vari istituti e luoghi della cultura, non previsti tra quelli oggetto del presente bando, dovranno essere specificamente richiesti e la loro concessione in uso temporaneo sarà disciplinata ai sensi degli articoli 106 e seguenti del D.Lgs. n. 42/2004.

Il presente bando, ai sensi e per gli effetti della legge 18 giugno 2009, n. 69, articolo 32, comma 2, viene pubblicato sul sito informatico del Ministero BACT-Direzione regionale BCP del Molise ed uffici territoriali da essa dipendenti, oltre che all'albo dei medesimi uffici.

Di esso, inoltre, è data informazione, per estratto, su due quotidiani a diffusione regionale e su un quotidiano a diffusione nazionale.

IL DIRETTORE REGIONALE
f.to Dott. Gino FAMIGLIETTI

Eventuali informazioni possono essere richieste al F.A. Giovanni COFELICE al n. tel. 0874-427373 o all'indirizzo di posta elettronica: giovanni.cofelice@beniculturali.it